

avere il risultato di tante altre, se li palombari non potranno rimanere sotto dell'acqua delle ore a lavorare, ed a vedervi chiaro.

Il rispettosio sotto segnato si lusinga di avere conseguita la certezza, mediante il nuovo perfezionato meccanismo, poichè il palombaro rimane più ore sotto dell'acqua a delle grandi profondità: cammina, e lavora con le tenaglie, e la sega, ed altri istrumenti. I movimenti del corpo sono liberi; e colle mani raccoglie sul fondo ogni più picciolo oggetto. Una lampeda che guida a pochi passi da lui gli farà discernere l'interno dei bastimenti, nei quali penetrerà.

Con questo apparecchio si potrà applicare un sistema facilissimo, e si dirà sicuro da poter metter a gala li bastimenti naufragati, il di cui solo legname diverrebbe un oggetto importantissimo, poichè nelle acque non si corrompe, ma s'indurisce. Pui il potente consensualmente asserire, che netterà il fondo del mare ove lavorerà, ma è certo, che senza un apparecchio, che permetta al palombaro di rimanere più ore sotto dell'acqua, di camminare, di muoversi a volontà, di lavorare, e di vedervi non si giungerà giammai che a levare a gala alcuni bastimenti, essendo costretti di abbandonare alle acque il restante, che da secoli vi giacciono sepolti.

Il Real Governo della Grecia non ha ad incontrare alcuna spesa, ma unicamente di permettere il lavoro, e la Compagnia del potente si obbligarebbe a munirsi di parecchie macchine per accelerare il ricupero degli effetti, e per tirare a gala li bastimenti naufragati anche da lunguissime tempo, quando non si trovassero ripieni di sabbia, e all'imboccatura de' fiumi la cui acqua torbida avesse ad impedire di vedervi colla lampeda.

Se queste osservazioni le trovasse V.^a C.^a tali da meritare l'attenzione del Real Governo lo supplicarebbe umilmente di sottoporle al Governo, onde ottenerne l'approvazione.

Vi. Vostra Eccellenza

Umilissimo, ed obbedientissimo servo

Pietro Baglioni



Eccellenza

Onorato dal riscontro cui la bontà di V.^a Eccellenza si compiacque trasmettere al rispettosissimo supplicante Pietro Baglioni fu egli dolente dal regetto del Real Governo della Grecia alla supplica tendente ad ottenere l'autorizzazione d'estrarre dalle acque gli oggetti preziosi.

Appoggiate, alla pubblica opinione, che eminentemente lei gode ora d'esso pure di umilmente pregarle d'accogliere alcune osservazioni da sottoporsi alla saviezza del Real Governo.

Non vi è dubbio che l'offerta di abbandonare al Governo il 16 p. % non presenterebbe alcun vantaggio in confronto di quella d'altri di cedere il 60 ponendo materialmente in confronto le due cifre. Pienamente però il supplicante convinto della sicurezza dell'utile, e della maggiore quantità che la Grecia ne ritrarrebb' accettando l'opera sua si rivolge ossequioso all' E.^a V.^a all' oggetto d'ottenere dal Real Governo delle trattative, alle quali sarebbe disposto il petente, quando lasciassero luogo al reciproco equitativo vantaggio.

Egli è da lunga serie d'anni, che si tenta con svariati mezzi, e con differenti sistemi di elevare a gala li bastimenti naufragati, e di recuperare gli oggetti preziosi. Diverse compagnie si sono accinte, e molte tentarono l'opera segnatamente nella Spagna e nel Portogallo. Recentemente si spese ragguardevole somma a Guillebeuf all'invocatura della Senna per estrarre il Tetemaco senza riescire. Nel Tamigi a Londra si fanno di penosi e lunghi lavori per togliere il Real Giorgio che naufragato incomoda la navigazione, e ne estrarrono molti canoni, ed altri oggetti da quei palomatori con macchine. Anche nelle Spagne si procura l'opera per alcuni determinati bastimenti.

Sono conosciuti molti sistemi con delle campane, e con delle vestite impene- trabili gl'acqua alimentando la respirazione con tubi, e con dell'aria compressa portatile. I metodi delli Signori Poulin, et Guilheminet risvegliarono le attenzioni dei Governi, e gli elogi delle accademie scientifiche, ma quantunque ingegnosi e di merite li loro apparecchi pure non riuscirono nell'esercizio. Molti bastimenti sono però stati recuperati con diversi mezzi, con grandi spese, e per delle circostanze parziali, che contribuirono a portarli a gala.

La Compagnia, che offre il 60 p. % si limiterà forse all'estrazione dei canoni, e ad altri oggetti speciali, e si restringerà forse al lavoro in un determinato luogo, e sopra indicati bastimenti. Sarà nullamente incerto, se ne otterrà l'effetto, potendo

A
Sua Eccellenza
Il Signor Generale Cavaliere Colletti
Ambasciatore del Real Governo di
Grecia.

Supplica

Di Pietro Baglioni dimorante a Parigi 29 rue
d'Argenteuil.

Supplica

Valla bontà di Sua Eccellenza di sotto
mettere al Real Governo della Grecia
le qui entro esposte osservazioni.

Devotissimo, ed umilissimo servo

Pietro Baglioni